

YD

YACHT DESIGN



Anno 10 - n. 6/2006 - bimestrale, novembre-dicembre
Euro 8,00 Sped. Abb. Post. comma 26, art. 2, legge 549-
28/12/95 pubbl. 45% MI Prezzi all'estero: UK £ 4,45 -
CH Sfr 11,00 - B € 8,70 - F € 9,15 - D € 9,15 - E € 7,50 -
A € 8,00 - GR € 8,30 - NL € 9,00 - P € 12,50 - S Skr 98,00



60006>
009

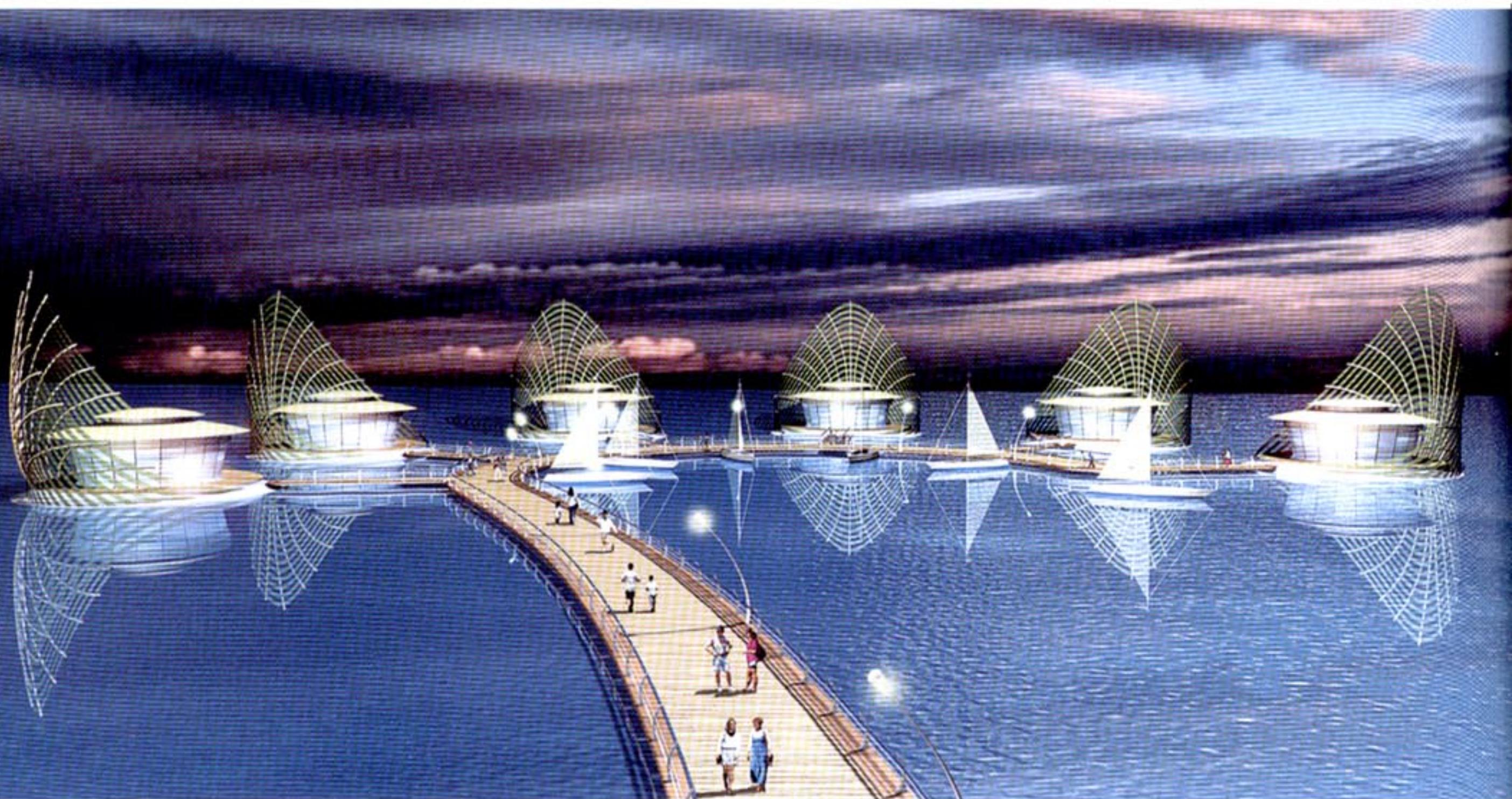
9 771126 115008

CHRISTIAN LIAIGRE ● MICHELE BÖNAN ● GIANCARLO ZEMA

DE AGOSTINI PERIODICI

Giancarlo Zema

FACCIA A FACCIA CON UN GIOVANE ARCHITETTO ROMANO INNAMORATO DEL MARE. I SUOI PROGETTI SONO INNOVATIVI. E HANNO UNO SCOPO: PORTARE L'UOMO SULL'ACQUA ATTRAVERSO UN NUOVO CONCETTO DI DESIGN
FACE TO FACE WITH A YOUNG ROMAN ARCHITECT WHO LOVES THE SEA. HIS ORIGINAL, INNOVATIVE PROJECTS ALSO HAVE AN OBJECTIVE: TO TAKE PEOPLE CLOSER TO WATER THROUGH A NEW CONCEPT OF DESIGN



DÉSIRÉE SORMANI

I sogni sono desideri. Al punto che l'attività onirica di alcune persone può arrivare a determinare l'intera loro esistenza. E Giancarlo Zema sogna. Sogna moltissimo. Ma il bello è che poi riesce a dare corpo a tutto ciò che la sua mente, libera da qualsiasi condizionamento diurno, ha partorito. «A volte mi sveglio di notte. E devo disegnare ciò che ho visto», confida Zema. E lo si vede dai suoi progetti che spezzano in maniera netta i consueti

Dreams are desires, to such an extent that some people's fantasies can determine their whole existence. Giancarlo Zema is a dreamer, and he dreams a lot. But the good thing is that he then gives shape to the ideas his mind, freed from the restrictions of waking life, has nurtured. "Sometimes I wake up at night, and I have to draw what I've seen," Zema confides. And his work shows this clearly,





Sopra, Giancarlo Zema definisce le linee esterne di un megayacht.

A fianco, un villaggio creato con i Jellyfish. Pagina a fronte, il Poseidon 180 e alcuni schizzi di studio sul Trilobis.

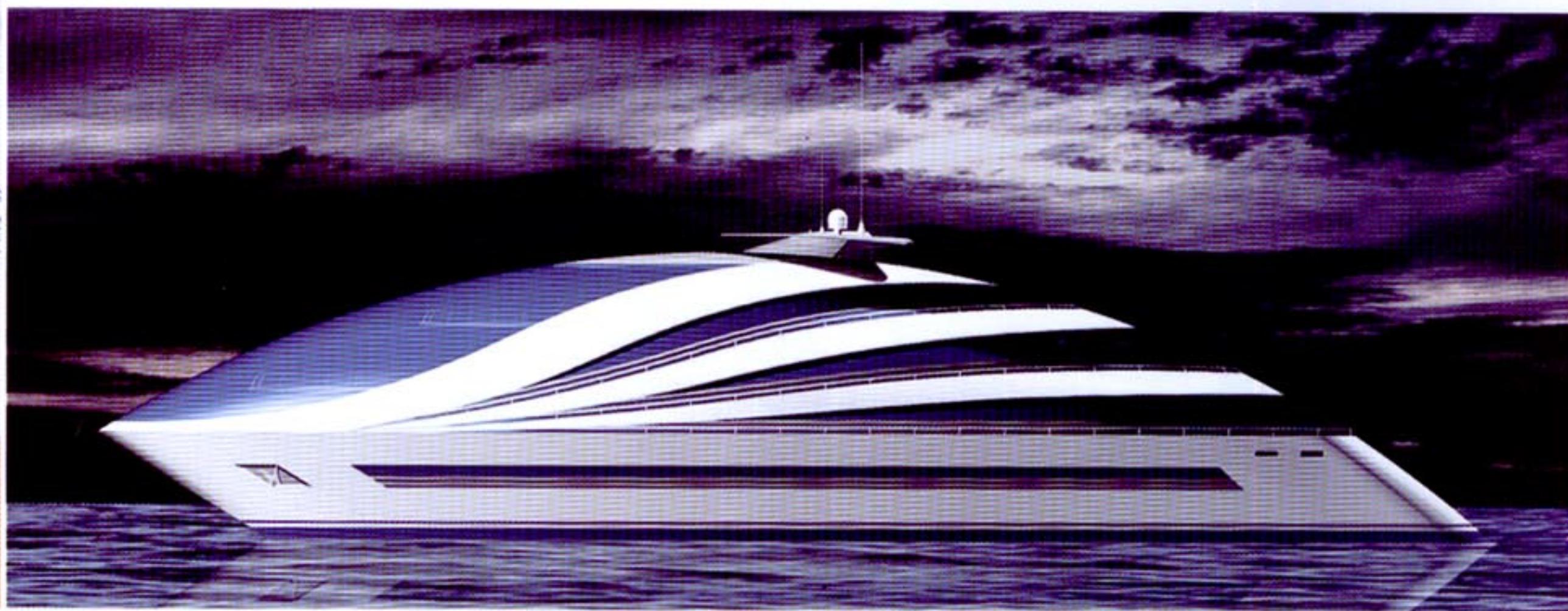
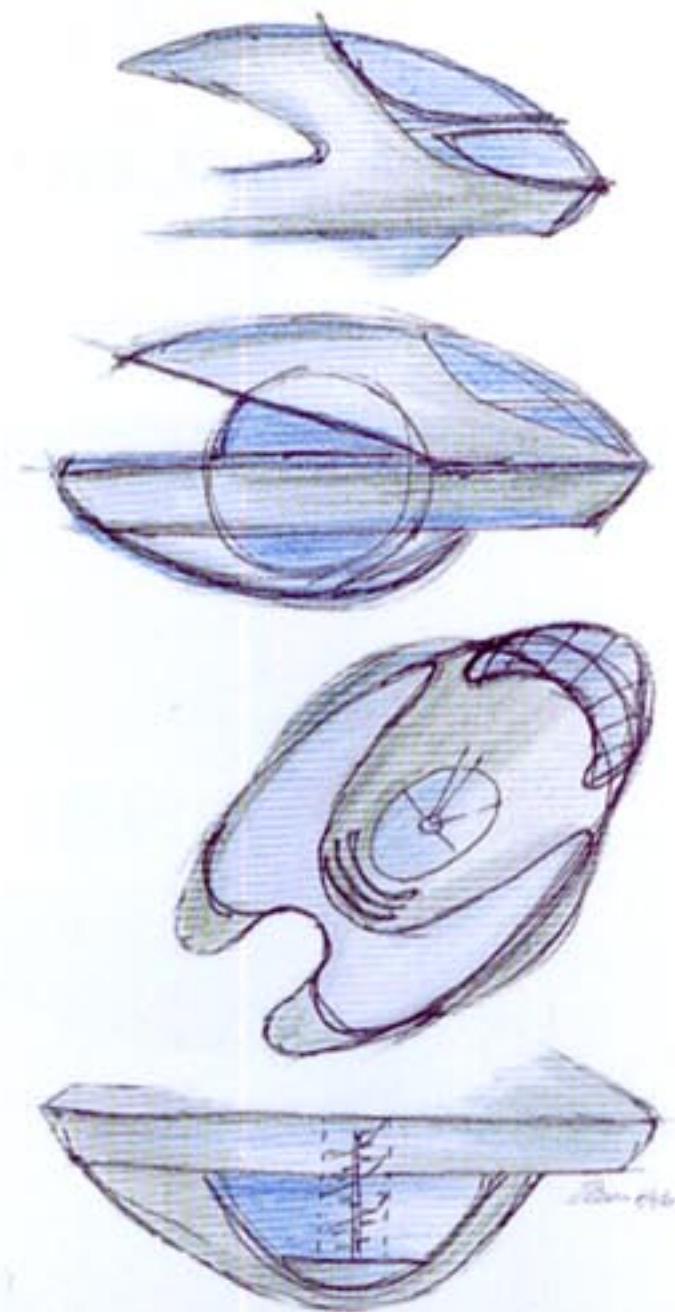
Above: Giancarlo Zema defines the external lines of a megayacht. Right: a village created with Jellyfish.

Opposite page: the Poseidon 180 and some of the studio's sketches of Trilobis.



dettami dell'architettura e si avvicinano molto a oggetti futuribili di "verneriana" memoria. Romano, 33 anni, una laurea in architettura conseguita nel 2000 a La Sapienza, ha dalla sua l'energia e la creatività tipiche della gioventù e la determinazione classica dei professionisti veterani. Qualità che piacciono molto. Soprattutto in America. «Negli Stati Uniti sono più propensi ad aprire le porte ai giovani: conta di più quello che sei capace di fare e non da quanto tempo stai lavorando o chi conosci, come spesso accade in Italia», dice con un pizzico di polemica. Le sue doti infatti sono state subito notate dall'americana Bugatti Yachts e dalla canadese Underwater Vehicles Inc., società specializzata nella costruzione di sommergibili, e con loro oggi Giancarlo Zema sta portando avanti la realizzazione di alcuni progetti. Le sue strutture semisommerse, i suoi parchi marini, le sue case galleggianti dai chiari riferimenti biomorfici sono così inusuali da aver attirato l'attenzione dell'inglese *Sunday Times* e dell'americano *New York Times*. Perché le sue creazioni sono progetti alternativi che fondono proprio l'architettura e il design. «Mi ha sempre infastidito l'eterna diatriba tra questi due campi. A torto, troppo spesso considerati come due settori diversi, in realtà si integrano benissimo; si riesce a creare qualcosa di innovativo solo quando l'architettura si fonda con il design. Per esempio, Trilobis se ridotto di scala potrebbe anche essere una bellissima lampada per illuminare le piscine di un locale notturno; viceversa ingrandendola diventa un bellissimo yacht con

Fabrizio Gandini



«SI RIESCE A CREARE QUALCOSA DI INNOVATIVO SOLO QUANDO L'ARCHITETTURA SI FONDA CON IL DESIGN»

"YOU CAN ONLY CREATE SOMETHING INNOVATIVE WHEN YOU MERGE ARCHITECTURE AND DESIGN"

making a clean break with accepted architectural canons and echoing futuristic objects from Jules Verne stories. Born in Rome, 33, he graduated in architecture in 2000 from La Sapienza, and combines youthful energy and creativity with the gritty determination of a seasoned professional – qualities that are greatly appreciated, especially in America. "People in the United States are more willing to open the

doors to the young – what you can do counts more than how long you've been working or who you know, which is what often happens in Italy," he says with a touch of resentment. In fact his talents were immediately noticed by America's Bugatti Yachts and Canada's Underwater Vehicles Inc., companies that specialise in building submersibles, and now Giancarlo Zema is bringing several projects to

fruition with them. His semi-submersible structures, marine parks and floating homes with clear biomorphic references are so unusual that they have attracted the attention of Britain's *Sunday Times* and *The New York Times* as his creations are alternative projects that combine architecture and design. "I've never liked this eternal argument between the two camps. They're often wrongly

«LO SPIGOLO VIVO NON MI ATTRAЕ. LE FORME CURVE SI PRESTANO MEGLIO A LIBERARE LA MIA CREATIVITÀ»

"A SHARP EDGE IS NOT VERY INTERESTING BUT CURVED FORMS HELP LIBERATE MY CREATIVITY"

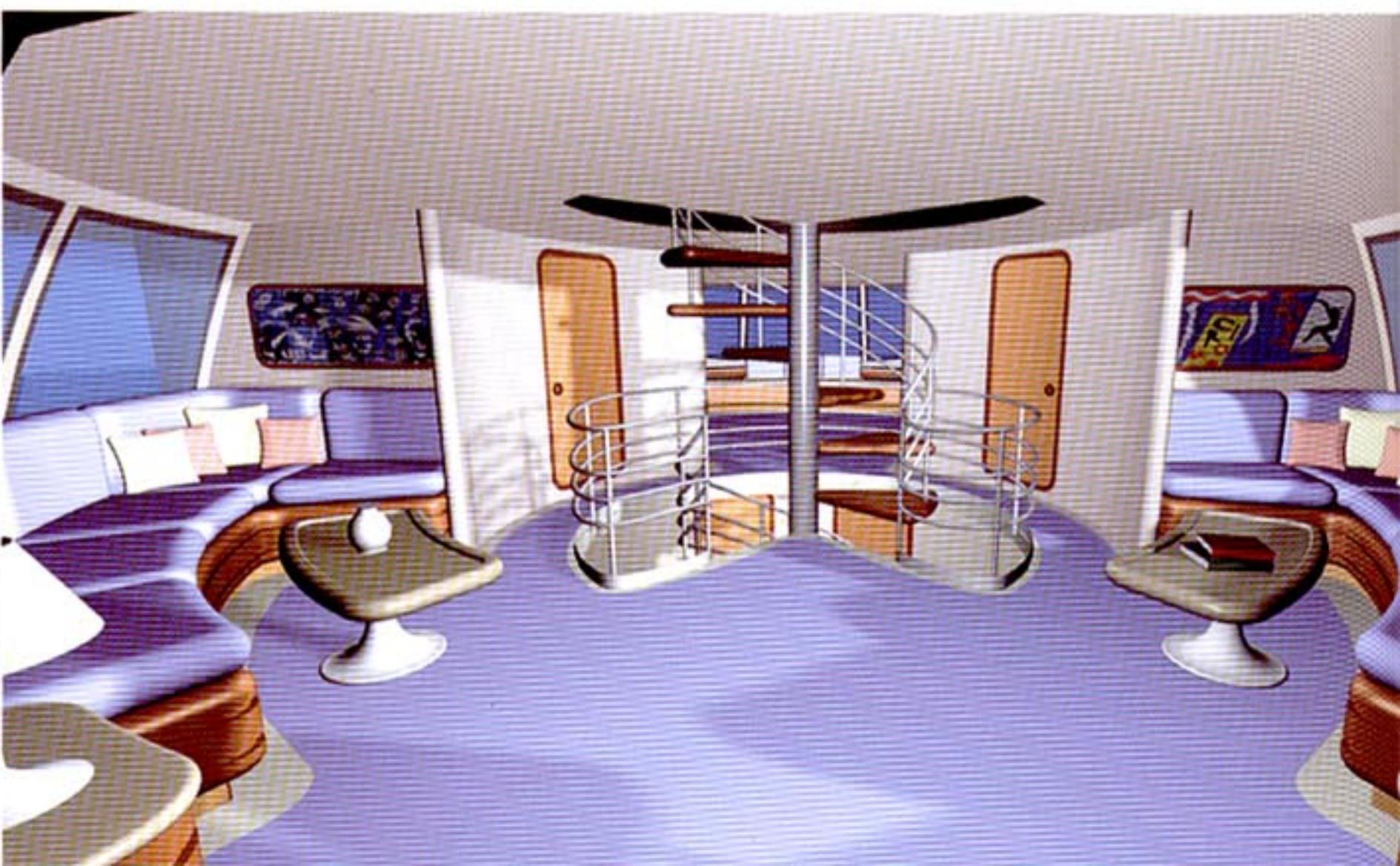


vista sottomarina: l'importante è considerare l'aspetto scultoreo e plastico degli oggetti». Creati per stare sul mare, i suoi progetti vengono dal mare. Stelle marine, conchiglie, pesci sono le forme che ispirano Zema; il tratto è morbido e sinuoso e si armonizza con la natura circostante. «Lo spigolo vivo è un elemento poco affascinante, mentre le curve si prestano meglio a liberare la mia creatività. All'inizio i miei schizzi erano oggetti inesistenti, sculture, forme senza una funzione particolare. Ero totalmente in balia della mia fantasia». Poi il lavoro presso numerosi studi di architettura a "tirar righe" probabilmente l'ha imbrigliato nella funzionalità degli oggetti. L'amore per il mare, insieme alla possibilità di laurearsi con Giovanni Zuccon, è stato determinante poi per capire dove doveva dirigere il suo estro. «Zuccon è stato un professore importante: è lui che mi ha convinto a buttarmi nel mondo della nautica. E ho iniziato quindi a elaborare e a dare funzionalità a disegni simili al Trilobis». Fondamentali sono stati anche l'incontro con Giorgio Vafiadis e il periodo presso lo studio di Jean Marc Schivo. E influente è stata l'ammirazione di figure del calibro di Renzo Piano, Norman Foster e Frank O. Gehry. Per dare libero sfogo alla sua creatività, poi, nel 2001 ha deciso di aprire uno studio tutto suo e fondare la Giancarlo Zema Group Design (la Gzgd). Oggi lavora con cinque giovani collaboratori-amici (tra cui un ingegnere e un architetto) con tante idee da concretizzare. Tutte innovative e quasi sempre un po' fantascientifiche. Il suo è un mondo ancora inesplorato, perché si tratta per lo più di strutture semisommerse, ma in perfetta sintonia con i gusti di Stati Uniti ed Emirati Arabi. Entrambi i Paesi hanno una predilezione particolare per architetture che tendono a impressionare. «Bugatti Yachts, per esempio (cantiere con il quale stiamo collaborando per la realizzazione del Poseidon 180, un 55 metri totalmente in alluminio), desiderava qualcosa di strabiliante e aggressivo. E così i tre ponti hanno profili curvi: se ci si accosta non è semplice percepire come e dove finisce. Come la struttura del museo Guggenheim di Bilbao di Gehry: è una sorpresa di tipo emozionale». Il Trilobis 65, invece, uno yacht di 20 metri progettato per la canadese Underwater Vehicles Inc., con scafo in acciaio, sovrastruttura in alluminio, dotato di motori idrogeno e vista sottomarina, ha uno scopo quasi didattico: permettere di ammirare i pesci sott'acqua come se si fosse

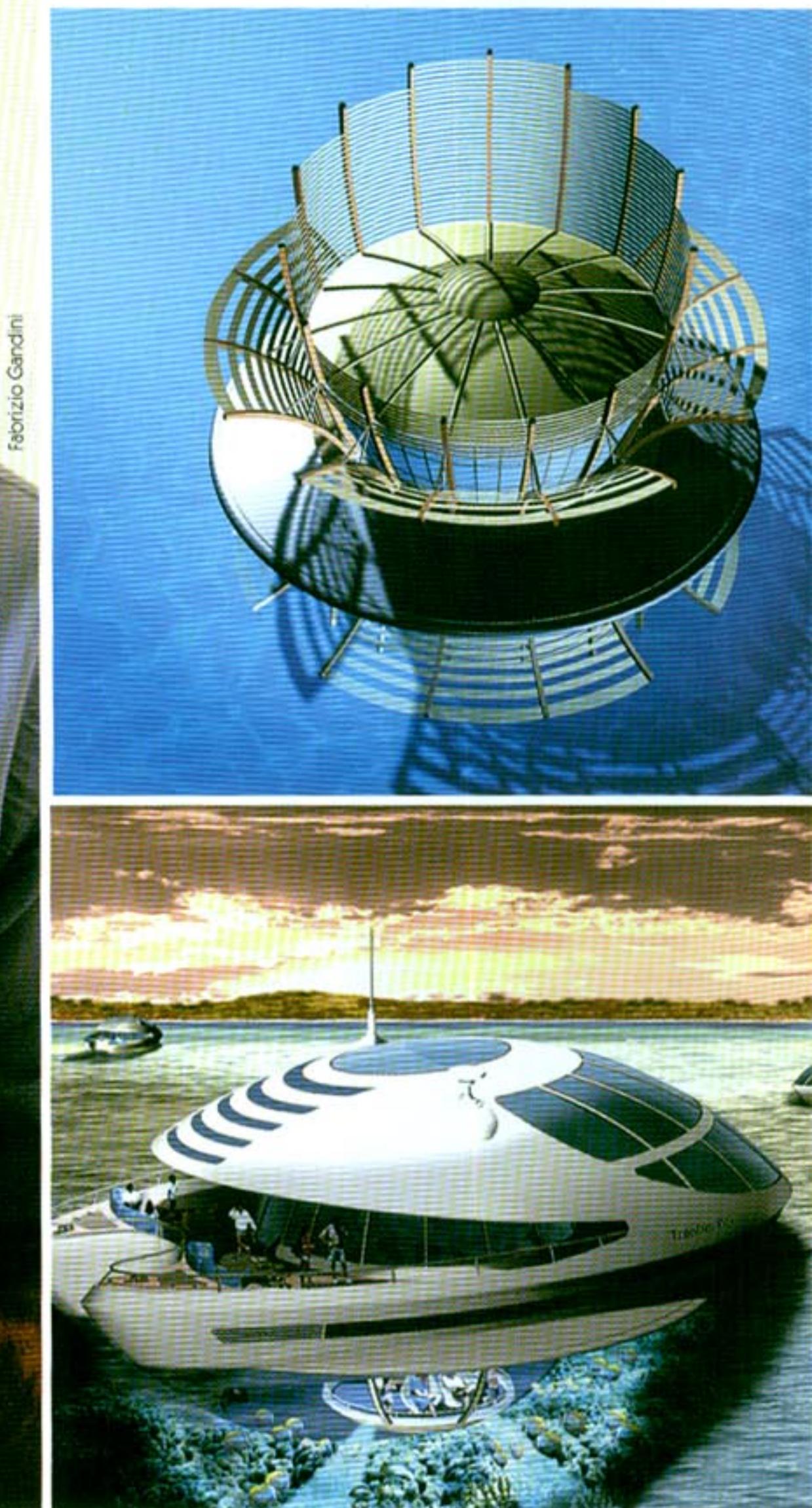
A fianco, Neptus, il concept di una casa sulla scogliera, semisommessa, con attracco per gli yacht. Sotto, il rendering del living del Trilobis, yacht di 20 metri dotato di vista sui fondali marini.

Left: Neptus, a semi-submersible concept house on the rocks, with moorings for yachts.

Below: a rendering of the living area of Trilobis, a 20-metre yacht with undersea views.



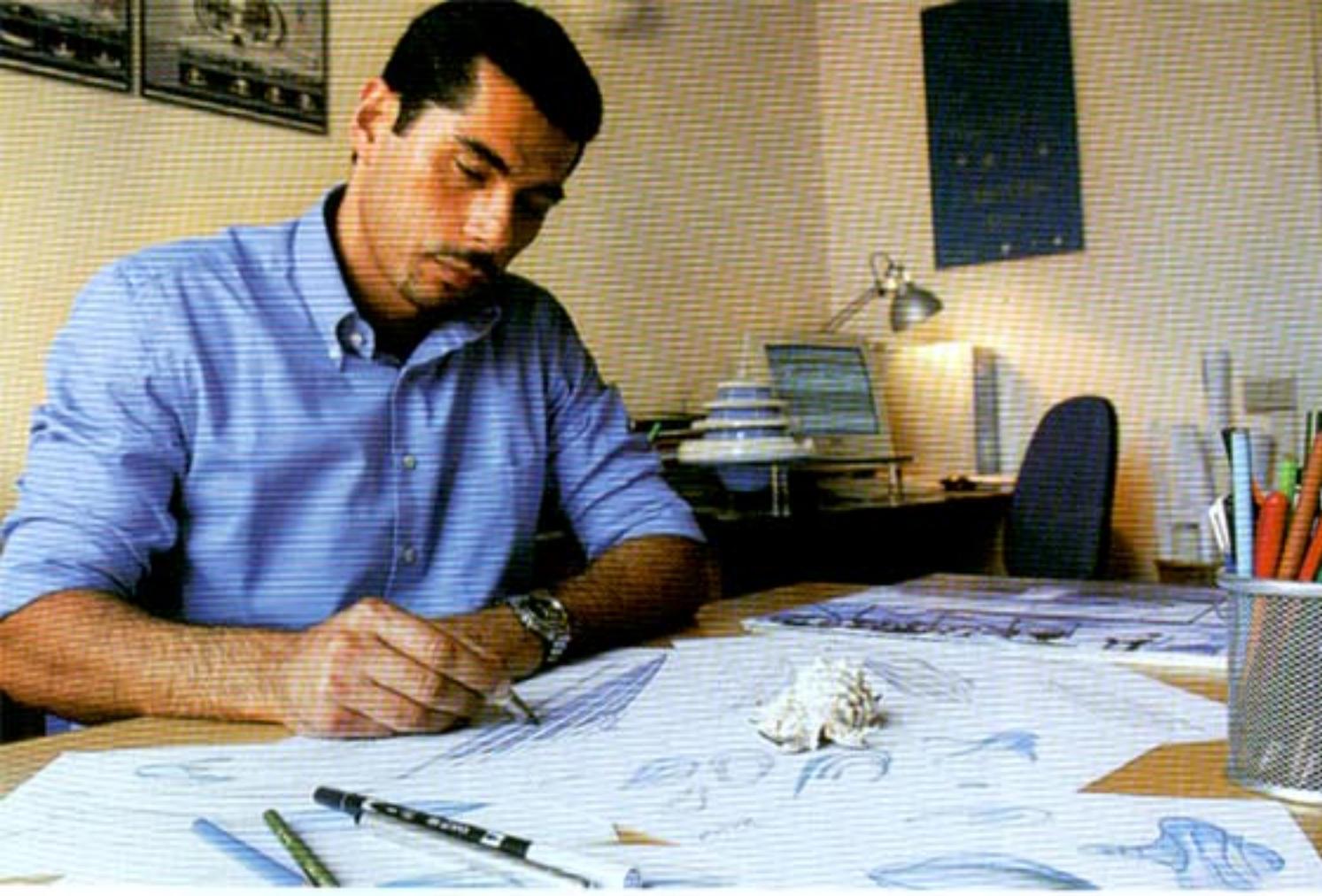
A fianco, l'architetto con il modello del Jellyfish. Sotto, dall'alto, i rendering di Nymphaea, un ristorante galleggiante, e dello yacht Trilobis. Left: the architect with a model of Jellyfish. Below, from top: a rendering of Nymphaea, a floating restaurant and the yacht Trilobis.



considered to be two different sectors, while in reality they integrate beautifully. You can only produce something innovative with a blend of architecture and design. For example, on a smaller scale Trilobis could also be a lovely lamp for illuminating nightclub pools, and in a larger version it becomes a beautiful yacht with undersea views. What's important is to consider an object's sculptural, plastic aspects." Created for life on the water, his projects are inspired by the sea –

starfish, shells and fish are all shapes that influence him. His lines are soft and sinuous, in harmony with the surrounding nature. "A sharp corner isn't very interesting, but curved shapes help liberate my creativity. In the beginning my sketches showed non-existent objects, sculptures, shapes with no particular function. I was totally at the mercy of my imagination." Later, his work with a number of architecture studios "drawing straight lines" encouraged

him to become involved in the functionality of objects. His love for the sea and the opportunity to graduate with Giovanni Zuccon were determining factors in his choice of school. "Zuccon was an important teacher – he persuaded me to throw myself into the marine world, so I began to create designs similar to Trilobis and give them functionality." His meeting with Giorgio Vafiadis and a period at Jean Marc Schivo's studio were also crucial. He also admires



Fabrizio Gandini

Sopra, Giancarlo Zema nel suo studio mentre fa uno schizzo di un megayacht. Sotto, il Ring, il tavolo con seduta disegnato per Giovannetti. Above: Giancarlo Zema seated in his studio sketching a megayacht. Below: the Ring, a table and chair set designed for Giovannetti.

lavorando molto nel settore dell'arredamento: al prossimo Salone del Mobile di Milano la Giovannetti esporrà un originale tavolo con seduta. «Si ispira alle opere di Henry Moore, monoliti forati che assumono anche una funzione. Nel caso di Ring i suoi fori sono dei portaoggetti». Ma, a livello di approccio, che differenza c'è tra il progetto del Trilobis e quello di Ring? «Nessuna», risponde l'architetto, «entrambi devono essere visti come sculture. E come un qualcosa di diverso». Su questo non v'è alcun dubbio. ⚓

«NON C'È DIFFERENZA TRA UN OGGETTO E UNO YACHT: ENTRAMBI POSSONO ESSERE CONSIDERATI SCULTURE»

“THERE IS NO DIFFERENCE BETWEEN AN OBJECT AND A YACHT: BOTH CAN BE CONSIDERED SCULPTURES”

figures like Renzo Piano, Norman Foster and Frank O. Gehry. He decided to open his own studio in 2001 and founded Giancarlo Zema Group Design (GZGD). He now works with young collaborators/friends, including an engineer and another architect, and they have many ideas in the pipeline – all innovative and with a sci-fi feel. His world is as yet an unexplored area, as it mostly involves semi-submersible structures – although they correspond perfectly to tastes in the United States and the Arab Emirates. Both countries have a special liking for architecture that makes an impression.

"Bugatti Yachts, for example (a yard we're collaborating with to build the Poseidon 180, an entirely aluminium 55-metre craft), wanted something stunning and aggressive, so the three decks have curved profiles – when you approach it the shape seems to have no definite beginning and end. Like Gehry's

Guggenheim museum in Bilbao, it's a kind of emotional surprise." The Trilobis 65, though, is a 20-metre yacht designed for Canada's Underwater Vehicles, with a steel hull, aluminium superstructure, hydrogen engine and underwater views. Its purpose is almost educational, allowing people

to admire the fish as if they were in a marine park. "Trilobis was inspired by observing the fossil of an organism that populated the seas 550 million years ago. I liked the idea of finding a way to recolonise the sea without polluting it." The Rome studio is working on another project with British group

Marine Technology, a residential complex of around 70 semi-submersible floating suites called Amphibius. They're really private islands made of eco-friendly materials, with moorings for yachts. "The project should take shape in the Persian Gulf in late 2008." In Italy GZGD focuses more on furniture and Giovannetti will be displaying a table and chair at the next Salone del Mobile in Milan. "It's inspired by the works of Henry Moore, large forms with holes that also take on a function. In the case of Ring the holes are like shelves." But what is the difference between his approach to the Trilobis and Ring? "None," he says, "they should both be seen as sculptures, as something different." And of that there's no doubt at all. ⚓

